// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 | ROMA — GIOVEDI' 26 FEBBRAIO | NUM. 48

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera dopo aver deliberato, conforme alla proposta del deputato Melchiorre, di iscrivere nell'ordine del giorno ed annoverare fra gli urgenti il disegno di legge per disposizioni relative agli impiegati dei Consigli de' cessati Ospizi nelle provincie meridionali, discusse ed approvò quindi a scrutinio segreto la legge per lo esercizio provvisorio dei bilanci dell'entrata e della spesa pel prossimo mese di marzo.

Venne poi rimandata alla discussione del bilancio del Ministero degli Affari Esteri una interrogazione del deputato Umana sulla politica seguita e da seguirsi per tutelare e sviluppare gl'interessi nazionali nell'Africa settentrionale.

In seguito il Ministro dei Lavori Pubblici presentò i seguenti disegni di legge:

Bonificazione delle paludi e dei terreni paludosi;

Derivazioni delle acque pubbliche e modificazione della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche;

Convenzione pel collocamento di un cordone elettrico sottomarino fra le isole di Sicilia e di Lipari;

Convenzione colle Società Rubattino e Florio per pareggiare i diversi quaderni d'oneri annessi alla Convenzione 4 febbraio 1877.

Dopo di che si riprese la discussione del bilancio di prima previsione del Ministero dei Lavori Pubblici pel 1880, e se ne approvarono altri due capitoli, di uno dei quali trattò il Ministro dei Lavori Pubblici, che rispose a un tempo alle interrogazioni stategli rivolte dai deputati Pasquali, Luzzatti e Vollaro.

Presentate infine dai deputati Della Rocca e Bertani Agostino proposte dirette a invitare la Camera a prendere conto di accuse mosse dal deputato Minghetti in un suo discorso all'Associazione costituzionale di Napoli contro taluni deputati, proposte che il deputato Minghetti chiedeva fossero inscritte nell'ordine del giorno della tornata d'oggi; dopo discussione, a cui presero parte i deputati Billia, Della Rocca, Righi, Martini, Pierantoni, Alli-Maccarani, Cavalletto e Marselli, venne approvata la quistione pregiudiziale oppostavi dal deputato Billia.

LEGGI E DECRETI

Il Numero MMCCCCVIII bis (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda per la costituzione in Corpo morale del pio Legato disposto dal defunto Antonio Nebbiai con testamento 8 luglio 1857 a favore delle famiglie povere di Firenze;

Visto il citato testamento 8 luglio 1857;

Visto lo statuto organico per la gestione del predetto pio Legato;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il pio Legato come sovra disposto dal fu Antonio Nebbiai a favore delle famiglie povere di Firenze è costituito in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico in data 20 novembre 1879, composto di dieci articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

2° Elenco annesso al R. decreto 8 febbraio 1880.

(Vedi *Gazzetta Ufficiale* di ieri).

1. *Provincia di Lucca.*

(Sussidio complessivo accordato L. 10,419)

Al comune di	Barga — Riordinamento di strade . . L.	1,960
Id.	Bagni di Lucca — Costruzione di cimiteri »	3,600
Id.	Massa e Cozzile — Id. di strade . . »	2,760
Id.	Vellano — Restauri alle strade . . . »	2,099
	Totale L.	10,419

2. *Provincia di Foggia.*

(Sussidio complessivo accordato L. 20,000).

Al Consorzio per la strada mandamentale Celenza — Costruzione delle strade verso Carlantino . . . L.		2,500
Al comune di	Margherita di Savoia — Costruzione del cimitero . . . . »	1,000
Id.	Celle S. Vito — Strada consortile verso Castelmaggiore . . . . »	1,000
Id.	Candela — Riparazione a strada d'accesso al cimitero e ferrovia . . . . . »	500
Id.	Vieste — Prosciugamento dello stagno Pantanello . . . . »	1,000
Id.	Roseto Valfortore — Strada obbligatoria verso Castelfranco . . . . . . »	1,600
Id.	Panni — Strada obbligatoria verso la stazione ferroviaria . . . . »	1,900
Id.	S. Ferdinando di Puglia — Livellamento delle strade interne . . . . . »	500
Id.	Faeto — Strada d'accesso verso il cimitero	500
Id.	Stornarella — Strade obbligatorie verso Ascoli . . . . »	600
Id.	Volturara Appula — Strada Porta Croce e Piazza . . . . »	1,400
Id.	Foggia — Sistemazione dei canali per lo scolo delle acque fuori dell'abitato . »	2,200
Id.	Biccari — Riparazione delle strade interne	500
Id.	Cagnano Varano — Sistemazione della strada S Francesco . . . . . . »	1,000
Id.	Manfredonia — Strada Rodi-Zapponeta »	1,600
Id.	S. Marco in Lamis — Sistemazione di canali di circonvallazione . . . . »	1,000
Id.	Carlantino — Id. di strade interne . »	600
Id.	Sant'Agata di Puglia — Strada verso Accadia . . . . »	600
	Totale L.	20,000

3. *Provincia di Lecce.*

(Sussidio complessivo accordato L. 30,000).

Al comune di	Avetrana — Strada comunale obbligatoria che mena alla provinciale di San Pancrazio . . . . L.	500
Id.	Carmiano — Cimitero e strade comunali Monti e Specchia . . . . . . »	500
Id.	Casarano — Strada comunale obbligatoria per Ruffano . . . . »	1,500
Id.	Ceglie — Id. id. per S. Michele. . . »	1,000
Id.	Cellino — Id. id. per Campi . . . »	800
Id.	Cutrofiano — Id. id. per Corigliano . »	1,000
Id.	Corigliano — Id. per Sogliano e Cutrofiano . . . . »	1,000
Id.	Diso — Id. per Vignacastrisi . . . »	500
Al comune di	Faggiano — Id. per Pulzano . . . L.	1,000
Id.	Francavilla — Id. per Sava e Carosino »	4,500
Id.	Giurdignano — Id. per la stazione ferroviaria . . . . »	200
Id.	Latiano — Id. per Torre Sª Susanna . »	1,000
Id.	Lecce — Strade interne nell'abitato, nuovo lastricato . . . . »	4,500
Id.	Martignano — Strada obbligatoria per Calimera e Sternatia . . . . . »	200
Id.	Maruggio — Strada obbligatoria per Torricella . . . . »	1,000
Id.	Massafra — Strada comunale detta Frappietri e Cimitero . . . . »	1,000
Id.	Melendugno — Strada obbligatoria che mena alla frazione Borgagne . . . »	1,000
Id.	Nociglia — Strada comunale obbligatoria per Poggiardo . . . . »	500
Id.	Otranto — Sistemazione strade interne ed estramurali . . . . »	1,000
Id.	Palmariggi — Strada comunale obbligatoria per Bagnolo . . . . »	500
Id.	Ruffano — Id. per Casarano . . . »	1,500
Id.	S. Donaci — Id. per S. Pancrazio. . »	1,000
Id.	Sogliano — Id. per Corigliano . . . »	1,000
Id.	Sternatia — Id. per Zollino . . . . »	500
Id.	Surano — Id. per Nociglia . . . . »	300
Id.	Torre S. Susanna — Id. per Latiano . »	1,000
Id.	Taurisano — Sistemazione di strade nell'interno dell'abitato . . . . . »	1,000
Id.	Tuglie — Id. id. . . . . »	500
	Totale L.	30,000

4. *Provincia di Forlì.*

(Sussidio complessivo accordato L. 15,000):

Al comune di	Bertinoro — Deviazione della strada comunale per Meldola . . . . . L.	1,000
Id.	Civitella — Sistemazione delle strade comunali di campagna . . . . »	1,000
Id.	Fiumana — Strada comunale obbligatoria per Borsano . . . . »	1,000
Id.	Predappio — Strada comunale obbligatoria per Marzignano . . . . . . »	1,500
Id.	Teodorano — Costruzione di cimitero in Casalbuono e strada obbligatoria di Montecavallo . . . . »	600
Id.	Cesenatico — Strada comunale detta Stradone Sala . . . . »	1,000
Id.	Gambettola — Correzione di strada per la stazione ferroviaria. . . . . . »	700
Id.	Montiano — Costruzione di chiaviche nell'interno del paese e riordinamento di strade . . . . »	600
Id.	Roversano — Strada comunale che da quella provinciale Savio termina sul fiume Savio . . . . »	600
Id.	S. Mauro — Strada comunale obbligatoria detta Bruciaticcia . . . . »	1,000
Id.	S. Coriano — Strada comunale obbligatoria detta di Marano . . . . . »	2,000
Id.	Gemmano — Strada obbligatoria consorziale con Montefiorito detta S. Pietro »	700
Id.	Montefiorito — Id. in consorzio col comune di Gemmano . . . . »	1,000

Al comune di Morciano — Strade di accesso al paese dette del Vecchio Macello, Campo della Fiera e Fonte . . . . L. 700
Id. Sant'Arcangelo — Costruzione della strada comunale Aserbi . . . . » 800
Id. S. Giovanni in Marignano — Sistemazione della strada comunale Montelupo . » 800
Totale L. 15,000

5. *Provincia di Modena.*

(Sussidio complessivo accordato L. 15,000).

Al comune di Marano — Strada da Marano al confine di Pavullo . . . . L. 700
Id. Montefiorino — Piazza ad uso pubblico mercato . . . . » 600
Id. Montefestino — Id. id. . . . . . . » 400
Id. Mirandola — Sistemazione od escavazione di 14 cavi . . . . » 1,200
Id. Sassuolo — Sistemazione delle strade Calvane, Montegibbio e Montobaranzone » 800
Al Consorzio Gherardo o Cavetto in Carpi — Sistemazione del Cavo Gherardo e Cavetto . . . . » 1,000
Al comune di S. Felice — Sistemazione del Cavo della fossa Reggiana . . . . » 700
Id. Concordia — Id. di Cavi . . . . . . » 700
Id. Finale — Id. della strada comunale obbligatoria detta Viazzola, alzamento d'argine, ecc. . . . . » 1,000
Id. Montese — Strada da Montese per Gaggio Montano . . . . » 1,000
Id. Zocca — Strada del Toscano a Montombraro per Savigno Bolognese. . . » 800
Id. Pavullo — Sistemazione della traversa nell'abitato della Nazionale Giardini . » 600
Id. Prignano — Strada da Prignano al confine di Montefestino. . . . . . » 500
Id. Maranello — Sistemazione della strada detta Grizzago . . . . » 400
Id. Lama — Costruzione dei cimiteri di Lama e Sassostorno . . . . » 800
Id. Castelvetro — Strada per Livizzano . » 400
Id. Savignano — Id. del Magazzeno e Falloppio 400
Id. Bastiglia — Id. detta Via di Mezzo, ed altre . . . . » 300
Id. Vignola — Id. per Castelvetro . . . » 400
Id. Cavezzo — Sistemazione del piazzale per la pesa pubblica . . . . » 300
Id. Campogalliano — Strada per Carpi . » 300
Id. Novi — Sistemazione della rampa d'accesso al passo Pioppo o Budrighello . . » 300
Id. Nonantola — Sistemazione di strade diverse . . . . » 800
Id. Formigine — Strada dal ponte della Fossa al confine di Marsaglio. . . . . » 600
Totale L. 15,000

6. *Provincia di Aquila.*

(Sussidio complessivo accordato L. 22,000).

Al comune di Aquila — Completamento di strada obbligatoria per Rojo . . . . L. 2,000
Id. Alfedena e Scontrone — Strada obbligatoria di congiunzione fra due comuni » 1,000
Id. Antrodoco — Strada obbligatoria . . » 1,000
Al comune di Barete — Strada obbligatoria . . . L. 1,000
Id. Bugnara — Id. . . . . » 1,000
Id. Canistro — Id. . . . . » 1,000
Id. Capestrano — Sistemazione della piazza » 1,000
Id. Castelvecchio Subequo — Strada obbligatoria . . . . » 1,000
Id. Cittaducale — Id. . . . . » 1,000
Id. Fiamignano — Id. . . . . » 1,000
Id. Goriano Valli — Id. . . . . » 500
Id. Montereale — Id. . . . . » 1,000
Id. Petrella Sotto — Id. . . . . » 1,000
Id. Pizzoli — Id. . . . . » 1,000
Id. Pasta — Id. . . . . » 2,000
Id. S. Vincenzo — Id. . . . . » 1,000
Id. Solmona — Strade interne . . . . . » 1,000
Id. Tione — Strada obbligatoria . . . » 500
Al Consorzio Scanno, Anversa e Villalago — Strada consortile denominata di Scanno per Solmona . . » 3,000
Totale L. 22,000

7. *Provincia di Padova.*

(Sussidio complessivo accordato L. 20,000).

Al comune di Abano — Sistemazione della strada Sesalunga e piazzale di Abano . . . L. 500
Id. Albignasego — Fabbricato scolastico e sistemazione della strada Zaggio . . » 400
Id. Anguillara — Sistemazione della strada Canalotto . . . . » 500
Id. Arquà Petrarca — Id. delle strade Lozzo e Giare. . . . . » 800
Id. Arzergrande — Riatto delle strade Comunanza e Vallonga, e costruz. cimitero » 500
Id. Baone — Sistemazione della strada Rio Giare . . . . » 800
Id. Battaglia — Ricostruzione della strada Traversa provinciale . . . . . » 750
Id. Brugine — Strade Palude, Ardoneghe e del Cimitero . . . . » 500
Id. Cadoneghe — Sistemazione strade Guizzo e Mozzon . . . . » 800
Id. Campodarsego — Sistemazione delle strade del Brenta, Ponterolle, Boscomadonna, Piego e Croce Osteria . . . . . . » 750
Id. Campo San Martino — Costruzione della strada bassa e del cimitero . . . . » 800
Id. Candiano — Riordino del cimitero. Sistemazione della strada comunale Valli e di strade vicinali. . . . . » 800
Id. Carceri — Sistemazione di arginatura del Cavariego . . . . » 700
Id. Casal Ser Ugo — Sistemazione e rialzo dei marciapiedi delle strade comunali » 400
Id. Codevigo — Sistemazione strada Carubbio 400
Id. Curtarolo — Consolidamento strada Giare 500
Id. Galzignano — Costruzione e riatto della strada Sesia Chiesa . . . . . . » 800
Id. San Giorgio delle Pertiche — Riatto della strada Margherita e Coazzo . . . » 500
Id. Grantorto — Sistemazione e miglioramento dei fondi comunali . . . . . . » 750
Id. Legnaro — Sistemazione della strada Coavilla. . . . . » 500

Al comune di Masorà — Sistemazione strade Casolina, Rovere e Chiusure . . . . . . L. 750
Id. Ospedaletto Euganeo — Sistemaz. strade Palugana, Stradella e Mandolare . » 750
Id. S. Pietro Viminario — Sistemazione della strada Monchi . . . . » 800
Id. Polveraro — Riatto della strada Paludo » 750
Id. Pontelongo — Lavori alle rampe delle strade Porto e Candiano, e sistemazione del Campo della Fiera . . . . . . » 300
Id. Ponte San Nicolò — Sistemazione della strada Bassa di Rizzo . . . . . . » 500
Id. Saletto — Lavori per maceratoio comunale 300
Id. Saonara — Sistemazione strada Franzetti 800
Id. Solesino — Riordino della strada Broglio 500
Id. Teolo — Sistemazione della strada Molin Rotto . . . . » 750
Id. Trebaseleghe — Riordino delle strade Grions, Durini e Ramo. . . . . . » 850
Id. Vigodarzere — Riatto strade del Cimitero, Stradone, Ospedaletto e Sorarivo » 500

Totale L. 20,000

8. *Provincia di Como.*

(Sussidio complessivo accordato L. 30,000).

Al Consorzio di Robbiate, composto dei comuni di Robbiate, Paderno d'Adda, Imbersago, Novate Brianza, Merate, Cernusco Lombardone — Costruzione di strada obbligatoria consorziale da Robbiate alla stazione ferroviaria di Cernusco Lombardone . . L. 3,600
Ai comuni di Porlezza e di Cima — Costruzione del 1° tronco della strada da Porlezza a San Michele di Cima . . . . » 1,000
Al comune di Consiglio di Rumo — Sistemazione delle strade comunali ordinarie Comesana e Coccon . . . . » 500
Id. Argegno — Costruzione del nuovo locale scolastico . . . . » 500
Id. Albate — Id. strada obbligatoria mettente alla stazione ferroviaria Albate-Camerlata . . . . » 700
Id. Musso — Adattamento di due tronchi di strada per la comunicazione del nuovo porto lacuale colla strada provinciale » 200
Id. Brunate — Costruzione della strada obbligatoria per Como passando sul territorio di Camerlata . . . . » 1,000
Id. Pianello del Lario — Costruzione della strada obbligatoria dalla frazione Bellera alla Riva del Lago . . . . . » 200
Id. Grandola — Costruzione della strada obbligatoria di Naggio . . . . . . » 1,000
Id. Dongo — Ampliamento del cimitero comunale. . . . . » 400
Id. Coronno Plinio — Id. e costruzione di cella mortuaria. . . . . » 400
Id. Sueglio — Opere di sistemazione della strada Scalotta all'Alpe Samafiume » 400
Id. Pognana — Costruzione dell'acquedotto per acqua potabile . . . . » 400
Id. Gravedona — Costruzione di fontana pubblica per la frazione del Maglio . . » 400

Al comune di Colico — Costruzione della strada dalla frazione Laghetto ai monti di Pozzallo L. 600
Id. Cremia — Sistemazione di sette tronchi di strade comunali . . . . » 500
Id. Mezzegra — Sistemazione della strada da Giulino alla parrocchiale . . . . . » 250
Id. Mariano Comense — Riattamento della strada Conturnia e tronchi stradali del Levatoio e di S. Francesco . . . . » 800
Id. Como — Sistemazione della strada per comunicazione dello Stabilimento del Gas con quello di S. Margherita . . . . » 2,200
Id. Tremezzo — Sistemazione della strada provinciale Regina tra la proprietà Mak e Viana. . . . . » 600
Id. Carlazzo — Costruzione del ponte sul torrente Cuccio e fontana pubblica per la frazione di Castello . . . . » 700
Id. Breccia — Costruzione di una fontana pubblica nella frazione di Fabbrica. » 300
Id. Daverio — Costruzione per l'ufficio e scuole comunali . . . . » 500
Id. Bizzozzero — Costruzione della strada per Schianno . . . . » 350
Id. Lesago — Allargamento della strada interna . . . . » 300
Id. Laveno — Costruzione della strada mulattiera Laveno-Vararo e sistemazione della strada interna detta del Castello » 400
Id. Varese — Sistemazione della strada della Valle e via Indipendenza . . . . . » 2,800
Id. Tradate — Sistemazione del Cantone . » 300
Id. Barasso — Costruzione della strada alla cascina Molina . . . . » 900
Id. Lecco — Costruzione della strada obbligatoria Bergamina promiscua con Castello sopra Lecco . . . . » 3,000
Id. Canzo — Costruzione Valle d'accesso al cimitero ed alla cella mortuaria. Sistemazione della strada provinciale interna. Costruzione della strada all'Alpe ed adattamento della casa ad uso d'ufficio comunale . . . . » 2,000
Id. Asso — Ampliamento del cimitero comunale. . . . . » 2,000
Id. Pagnano — Costruzione fontana pubblica . . . . » 500
Id. Barzanò — Sistemazione tronco strada detta Milanese . . . . » 300

Totale L. 30,000

9. *Provincia di Milano.*

(Sussidio complessivo accordato L. 40,800).

Al Consorzio dei comuni di S. Angelo, Melegnano, Cerro al Lambro, Casaletto, Caselle Lurani, Marudo e Salerano — Ampliamento della strada fra Melegnano e S. Angelo, fino al confine della provincia di Pavia. L. 16,000
Al comune di Motta Visconti — Lavori stradali per togliere le acque stagnanti nell'interno del paese con grave danno della salute pubblica . . . . » 2,500
Id. Castano Primo — Riatto di strada detta ai Prati e ponte relativo . . . . » 1,000

Al comune di Lodi — Abbassamento della piazza S. Tommaso. Sistemazione delle vie Cavour, Magazzeno e Magenta . . . . . L. 5,000

Id. Casalpusterlengo — Riatto delle strade di S. Rocco, degli Orti e della Madonna. » 2,000

Id. Senna Lodigiana — Sistemazione di via interna, piazza e spurgo dei colatori Roggione ed Ancona . . . . . » 1,500

Id. Somaglia — Sistemazione della strada Vallone. . . . . » 800

Id. Codogno — Aprimento di strada alla stazione ferroviaria. . . . . . . » 6,000

Id. S. Fiorano — Lavori di riparazione della strada in prolungamento a quella della Costa. . . . . » 1,000

Id. Lonato Pozzolo — Riduzione di caseggiato ad uso scolastico e lavori di spurgo al torrente Arno. . . . . » 2,000

Ai comuni di Biassono e Lesmo — Costruzione di strada da Biassono a Peregalla . . . . » 3,000

Totale L. 40,800

10. *Provincia di Udine.*

(Sussidio complessivo accordato L. 18,000).

Al comune di Azzano Decimo — Costruzione della strada detta della Mantova e relativo ponte sul Meduna . . . . L. 4,000

Id. Brugnera — Rialzo ed ampliamento del tronco di strada detta Taglio che dal cimitero di Maron mette alla comunale detta Ongarisca. Ampliamento e rialzo del tronco di strada detta Talmasson nella frazione di Casciano di Livenza. » 1,500

Id. Pravisdomini — Riordino della strada Pravisdomini-Prabeda. Costruz. della strada da Barco al confine di Pasiano. » 1,000

Id. Chions — Sistemaz. della strada Platte. » 500

Id. Buttrio — Canalizzazione della Roggia Cividina per provvedere acqua agli usi domestici ed agricoli 3,000

Id. S. Leonardo — Costruzione della strada da Postach a Cosizza . . . . . » 2,000

Id. Tolmezzo — Prolungamento della Rotta detta del Plovan sul Bert a difesa dell'abitato di Tolmezzo. Costruzione di riparo alla campagna d'Imponzo. Costruzione di Scogliera a difesa dell'abitato di Caneva lungo la Rosta Bert detta Clapus. Riparo alla campagna ed all'abitato di Caneva sul Tagliamento nella località detta Madonna del Sasso. Costruzione della nuova Rosta sul Bert a difesa della campagna di Caneva in sostituzione a quella provvisoria in legno. Sistemazione dei ripari esistenti sulla sinistra sponda del torrente Bert a difesa della campagna ed abitato di Tolmezzo. Lavoro di costruzione della Rosta detta del Chiarò a difesa della campagna e l abitato di Cadunca . » 3,000

Id. Trasaghis — Costruzione della strada da Trasaghis ad Aletto ed a Lomplago » 1,000

Al comune di S. Odorico — Costruzione della strada da S. Odorico a Flaibano e al confine con Nogaredo . . . . L. 1,000

Id. Forgaria — Costruzione della strada da Forgaria a Cornino . . . . . . » 1,000

Totale L. 18,000

11. *Provincia di Venezia.*

(Sussidio complessivo accordato L. 10,000).

Al comune di Chioggia — Imbonimento Pozza a Sotto Marina; sistemazione strada obbligatoria che mette al cimitero . . . » 1,500

Id. Burano — Escavazione Rivo di Torcello » 1,000

Id. Caorle — Interrimento Rivo interno . » 1,500

Id. Pianiga — Sistemazione strade comunali Volpin, Patriarcato e Cavin Maggiore » 1,000

Id. Dolo — Opere di abbattimento argine sinistro Brentone di Brenta Secca al punto detto Cacroci . . . . . » 3,000

Id. Cinto Caomaggiore — Sistemazione del quinto tronco strada comunale detta Zamper. . . . . » 1,000

Id. Toglio Veneto — Costruzione strada comunale obbligatoria del Cintello . » 500

Id. Musile — Sistemazione strada detta dei Salsi . . . . » 500

Totale L. 10,000

Totale generale L. 231,219

NB. I sussidi compresi in questo elenco furono accordati in seguito a parere della Commissione parlamentare del 6 febbraio 1880.

Roma, 8 febbraio 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
DEPRETIS.

Relazione a S. M. *del Ministro dell'Interno fatta in udienza del 1° febbraio 1880.*

SIRE,

Essendo occorso un errore materiale nella indicazione del comune nel cui territorio corre la strada da Cassino Picco a Cossato, pei lavori della quale fu accordato un sussidio di lire cinquemila, inquantochè il comune stesso è quello di Valle Inferiore Mosso, anzichè di Novara, come venne per errore materiale accennato, è d'uopo apportarvi l'occorrente rettificazione.

A ciò provvede il decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

Il N. 5284 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduto il Nostro decreto in data 18 gennaio p. p., n. 5243, relativo ad un primo reparto sul fondo di due milioni accordato in sussidio ai Comuni e Consorzi deficienti di mezzi per

abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche di interesse locale, o l'elenco che fa seguito al decreto stesso,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il paragrafo dodicesimo di detto elenco ove è detto « Al comune di *Novara* per strada Cassino Picco a Cossato lire 5000» è rettificato come segue: « Al comune di *Valle Inferiore Mosso* per la strada da Cassino Picco a Cossato lire 5000. »

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Relazione a S. M. *del Ministro dell'Interno fatta in udienza del 1° febbraio 1880.*

SIRE,

Essendo incorso un errore materiale nella indicazione del comune e dell'opera per cui con Regio decreto 18 gennaio decorso fu accordato un sussidio di lire 4000 al Municipio di Cassino, inquantochè al n. 5 della tabella annessa al decreto stesso è detto *al comune di Montecassino per strada per Terelle*, anzichè *al comune di Cassino per la strada di Montecassino*, è necessario di apportarvi l'occorrente rettificazione.

A ciò provvede il decreto che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

Il N. **5285** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduto il Nostro decreto in data 18 gennaio p. p., relativo ad un primo reparto sul fondo di due milioni accordato in sussidio ai Comuni e Consorzi deficienti di mezzi per abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale, o l'elenco che fa seguito al decreto medesimo,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il paragrafo quinto di detto elenco ove è detto « Al comune di *Montecassino per strada per Terelle* lire 4000 » è rettificato come segue: « Al comune di *Cassino per la strada di Montecassino.* »

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Nell'elenco, pubblicato in questa *Gazzetta Ufficiale*, num. 41 (18 corrente febbraio), dei signori consoli e viceconsoli ai quali fu da S. M. concesso il *Sovrano Exequatur*, invece di: « *Soria Dario, viceconsole del Perù in Livorno, e id. dell'Uruguay,* » vuolsi leggere: « *console dell'Uruguay.* »

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario nei reparti d'istruzione.

L'arruolamento volontario nei reparti d'istruzione, che giusta il manifesto del 18 dicembre 1879 doveva chiudersi il 29 febbraio corrente, è prorogato a tutto il mese di marzo prossimo.

I giovani che aspirano a siffatto arruolamento e che compiono il 17° anno d'età nel detto mese di marzo potranno quindi, in conformità del manifesto dianzi citato, rivolgere le loro domande coi documenti necessari, o direttamente al comandante del reparto nel quale desiderano arruolarsi, o al Comando di un distretto militare.

Roma, 25 febbraio 1880.

Il Ministro: BONELLI.

(*Sono pregati gli altri giornali di riportare il presente avviso*).

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di ostetricia e clinica ostetrica, vacante nella Regia Università di Sassari.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di ostetricia e clinica ostetrica, vacante nella R. Università di Sassari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 25 del mese di aprile p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 20 febbraio 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di patologia speciale chirurgica, vacante nella R. Università di Roma.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di patologia speciale chirurgica, vacante nella R. Università di Roma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 8 del mese di aprile 1880.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 6 febbraio 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto amministrativo, vacante nella Regia Università di Catania.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di diritto amministrativo, vacante nella Regia Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 6 del mese di aprile p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 6 febbraio 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto amministrativo, vacante nella R. Università di Sassari.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di diritto amministrativo, vacante nella Regia Università di Sassari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 6 del mese di aprile p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 6 febbraio 1880.

Il Direttore Capo di Divisione.
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA di N. 246 Obbligazioni del prestito ex-Pontificio 20 gennaio 1846 del valor nominale di lire 1000 caduna col godimento sott'indicato, acquistate al prezzo di borsa dalla Casa Bancaria Bartolomeo Parodi e fratelli di Genova per l'ammortamento dell'annata 1878, i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.

N. 71 *Obbligazioni col godimento dal* 1° *giugno* 1878.

135	137	145	146	149	151	152	153
302	751	752	1401	1402	1693	1709	1724
1729	1738	1739	2265	2290	2996	3099	3108
3112	3115	3116	3223	3302	3312	3313	3314
3511	3516	3517	3533	3534	3584	4397	4450
4744	4822	5566	5767	6761	7015	7114	7442
7450	7466	7511	7520	7753	7755	7757	7761
7763	7764	7765	8212	8913	8915	8942	8955
8966	8970	8985	9362	10007	10043	10327	

N. 136 *Obbligazioni col godimento dal* 1° *dicembre* 1878.

296	787	788	789	790	1001	1002	1036
1541	1722	2332	2379	2471	2472	2481	2482
2483	2570	2581	2582	2586	2587	2588	2589
2591	2592	2829	2831	2867	2868	2909	2912
2977	3000	3120	3148	3149	3254	3271	3272
3298	3420	3440	3494	3495	3497	3498	3602
3703	3732	3733	3760	4297	4330	4385	4389
4736	4737	4754	4844	4845	4847	4953	4958
5019	5295	5302	5452	5456	5457	5493	5575
5583	5584	5585	5874	6094	6095	6096	6806
6811	7016	7031	7032	7033	7038	7039	7040
7048	7076	7088	7098	7243	7470	7502	7505
7506	7507	7508	7509	7514	7618	7727	7729
7758	7901	7955	7956	7979	7993	8135	8751
8978	9313	9314	9315	9335	9421	9924	9925
9926	9927	9928	9929	9930	10338	10397	10398
10403	10404	10405	10406	10407	10408	10409	10410

N. 33 *Obbligazioni col godimento dal* 1° *giugno* 1879.

190	432	433	435	436	445	456	461
465	473	477	479	480	481	482	629
633	641	1689	1690	1692	2978	2982	3134
3142	3688	5642	6059	6060	6061	8814	8815
9118							

N. 6 *Obbligazioni col godimento dal* 1° *dicembre* 1879.

974	975	976	979	1070	1087

Roma, il 16 febbraio 1880.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
G. REDAELLI.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
CURTI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 21 *febbraio* 1880, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	33	56	81	69	59
BARI	35	26	14	29	84
FIRENZE	47	67	38	14	52
MILANO	90	50	57	75	67
NAPOLI	59	71	26	44	40
PALERMO	15	16	43	13	12
TORINO	71	58	76	48	11
VENEZIA	14	59	4	77	2

A questo numero è unito un foglio di Supplemento contenente le Dichiarazioni del mese di gennaio 1880 sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno, e l'Elenco N. 93 (3° trimestre 1879) degli attestati di privativa che cessarono di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali e le corrispondenze dall'India hanno annunziato ripetutamente che si stava allestendo, per il prossimo marzo, una spedizione inglese contro Ghuzni.

A parere del *Temps* infatti è impossibile che gl'Inglesi continuino ad occupare Cabul e Candahar lasciando gli Afghani in possesso della piazza di Ghuzni che taglia le comunicazioni fra le due città.

Si annunzia ora che prima di intraprendere questa spedizione, il generale Roberts ha voluto entrare in trattative cogli Afghani. Egli spedì a Ghuzni l'antico ministro di Sheere-Alì, Habibullah, onde proporre che si elegga un emiro dell'Afghanistan. Il governo inglese sarebbe disposto a riconoscere l'eletto dei capi afghani, soltanto si riserverebbe il diritto di esclusione.

Qualora una simile proposta venisse accettata, la si potrebbe riguardare quasi come una soluzione definitiva della questione dell'Afghanistan. La elezione di un emiro ed il suo riconoscimento da parte dell'Inghilterra equivarrebbe alla fine dell'anarchia in quel paese e corrisponderebbe a quella condizione che lord Beaconsfield indicò giorni sono alla Camera dei lordi siccome necessaria allo sgombero dell'Afghanistan da parte degli Inglesi che si ritirerebbero dietro la frontiera scientifica.

Al Parlamento inglese è stato distribuito il *Libro Azzurro* relativo all'Africa australe. Esso contiene, fra altro, un dispaccio indirizzato in data 11 dicembre 1879 da sir M. Hicks Beach a sir Bartle Frère, e nel quale è esposto il piano che è riguardato come il migliore per la creazione di una Confederazione.

Il segretario di Stato per le Colonie crede che il Natal potrebbe, sotto un ministero responsabile, avere un *self-government*, e che si potrebbe accordare lo stesso regime al Transvaal, tostochè questo paese si fosse mostrato calmo e fedele. Le disposizioni prese per la sistemazione del Zululand quali furono confermate dal governo non rassomigliano a quelle che si sono stimate applicabili agli indigeni degli altri territori della Corona. Esse si avvicinano piuttosto a quelle che si sono adottate a Damaraland. Il governo ha ragione di sperare che mercè di esse si garantirà in modo permanente la sicurezza delle vite e delle proprietà in quella parte dell'Africa meridionale, e si porrà un termine alle guerre tra le tribù, le quali potranno mantenere delle relazioni pacifiche ed amichevoli colla Colonia.

Il ministro si lusinga che la sistemazione delle condizioni del Zululand raggiungerà questo scopo, ed è per questa ragione che il governo è deciso di proteggere in ampia misura le frontiere coloniali. Esso deplora che non fu ancora possibile di intavolare utilmente dei negoziati per l'organizzazione della Confederazione, ma vide con soddisfazione che le risposte dei ministri dei vari Stati erano concepite in un senso favorevole a questa idea ed esprimevano l'intenzione di sottoporre alla Legislatura del Capo delle proposte a questo fine, nella speranza che sarebbero favorevolmente accolte. Il signor Hicks Beach dice da ultimo che, secondo lui, non è lontano il momento in cui si potrà realizzare questa felice combinazione, tanto utile agli interessi dei vari Stati della Colonia.

Un gran numero de' suoi membri assisteva giovedì scorso alla seduta del Consiglio comunale di Londra, sotto la presidenza del lord *maire*, signor T. W. Truscott.

Prima che l'assemblea desse principio allo svolgimento del suo ordine del giorno, il signor H. A. Isaacs chiese il permesso di proporre il voto della seguente risoluzione di cui egli non aveva dato avviso:

" Che venga inviato a S. M. l'imperatore di tutte le Russie un indirizzo per esprimergli l'orrore e lo sdegno provato da questo Consiglio in causa del recente attentato contro la vita di S. M. e della famiglia imperiale, e per felicitarsi con loro di essere sfuggiti al pericolo. "

Tale proposta fu appoggiata dal signor Bedford, presidente della Commissione dei demanii civici.

Il signor Fricker chiese perchè il Consiglio derogherebbe a' suoi precedenti affine di votare una simile proposta. Ci furono recentemente degli altri attentati contro sovrani, e mai il Consiglio se n'è occupato. Inoltre il signor Lawley obbiettò che proposte simili devono anticipatamente esaminarsi in Comitato segreto.

Secondo il signor Isaacs quest'ultima obbiezione sussiste per i casi nei quali si tratti di indirizzarsi alla regina o di conferire a qualcheduno il diritto di borghesia della città di Londra, non quando si tratti di un voto di simpatia come quello da lui proposto.

Anche il signor Dresser-Rogers si oppose alla mozione siccome una novità che avrebbe potuto divenire incomoda. Il signor Shaw espresse il suo rammarico perchè una tale questione sia stata sollevata, non parendogli conveniente che siasi aspettato dopo il terzo attentato contro la vita dello czar a mandargli un indirizzo, e quando già la regina, il governo e l'ambasciatore inglese a Pietroburgo hanno espressi in proposito i sentimenti della nazione.

Il signor Hudson fece rimarcare che l'ultimo attentato di Pietroburgo si distingue da ogni altro per la sua estrema malvagità. Il signor Lasker appoggiò anch'egli la mozione, osservando che l'imperatore di Russia è investito della cittadinanza di Londra. E nello stesso senso si espresse il signor Rudkin.

Viceversa il signor Cox ed il signor Mac-George parlarono in contrario, e quest'ultimo entrò anche nella questione politica. Dopo di che il signor Bedfort invitò il signor Isaacs a ritirare la sua mozione. Al quale invito non avendo il signor Isaacs aderito si procedette al voto, e il Consiglio con 72 voti contro 45 rifiutò al signor Isaacs l'autorizzazione di presentare la sua mozione senza preventivo avviso.

Un telegramma da Costantinopoli annunziò che la Porta ottomana ha preparato un progetto definitivo di proposte da fare ai commissari ellenici riguardo alla frontiera turco-greca, e che un *iradé* imperiale ha approvato un tale progetto.

Il *Temps* suppone che questa risoluzione della Porta abbia potuto essere motivata dalla conoscenza della proposta fatta

dal marchese di Salisbury alle potenze firmatarie del trattato di Berlino di intendersi fra loro sulla questione, poichè i commissari turchi e greci non giungono ad accordarsi direttamente. Il telegramma di Costantinopoli non ha però indicata la linea che verrebbe definitivamente proposta dalla Porta.

Quanto all'altra proposta fatta dall'Inghilterra alle potenze, lo *Standard* ne indica il carattere sulla fede di un dispaccio da Vienna.

La Commissione internazionale incaricata di sciogliere la questione non comprenderebbe i rappresentanti della Turchia e della Grecia, e questo si comprende da che la Commissione deve fungere da arbitro e le parti interessate non possono partecipare alla sentenza arbitrale.

Il resto del dispaccio da Vienna è meno chiaro.

Si era detto che lord Salisbury proponeva la creazione di una Commissione internazionale politica e quella di una Commissione internazionale tecnica. La prima per interpretare ed applicare il protocollo del trattato di Berlino; la seconda per studiare sopra luogo i fatti geografici ed etnografici dei quali conviene tener conto nella applicazione.

Secondo lo *Standard* parrebbe invece che una medesima Commissione dovesse comprendere le due categorie di rappresentanti delle potenze coll'incarico di esaminare una la questione politica e l'altra la questione tecnica.

Infine, secondo lo *Standard*, la linea proposta sarebbe ognora quella indicata dal Congresso, del Calamas, cioè, e della Salambria. Ma il ministro inglese lascierebbe alla Turchia le tre città contestate sulla linea: Janina; Metzow e Tricala. Però su questo punto nessuna ulteriore notizia conferma o contraddice le informazioni del foglio inglese.

Su questa medesima questione scrivono da Berlino all'*Indépendance Belge* che la questione delle frontiere turco-greche ha fatti dei notevoli progressi. I gabinetti europei, secondo il detto corrispondente, si sono posti d'accordo affine di adottare in massima la proposta fatta dall'Inghilterra e dalla Francia di dare alla Commissione europea un carattere politico e tecnico nello stesso tempo. Laonde la detta Commissione dovrà fissare i punti essenziali del futuro confine e determinarli poi in tutti i loro particolari.

I giornali francesi recano da Costantinopoli 23 corrente un telegramma che si rannoda anch'esso a questa medesima questione.

In tal giorno Savas-pascià ha comunicato alla legazione greca due memorie. Una per rispondere a quella che venne letta dai commissari ellenici il 17 novembre. La seconda in risposta all'altra che venne comunicata per mezzo di una nota del signor Condurioti in data 15 novembre. La prima memoria domanda la discussione della linea confinaria indicata dal trattato di Berlino e tracciata dai commissari turchi. La seconda, dopo espresso il dispiacere perchè i commissari greci non abbiano voluto discutere una tale linea respinge il nuovo tracciato proposto dai medesimi e che seguirebbe le cime settentrionali delle valli del Calamas e del Peneo. Dopo constatata la necessità che la Porta conservi i porti nei due golfi, la memoria propone che le due estremità della linea si facciano partire da Tebe sull'Egèo e da Anino sul Jonio e che le parti interessate si accordino sui punti intermedi.

La *Politische Correspondenz* di Vienna annunzia che il plenipotenziario serbo, signor Marich, è partito per Belgrado per ricevere nuove istruzioni relativamente ai negoziati che hanno luogo col governo austro-ungarico per le ferrovie della Serbia. Il plenipotenziario serbo non sarà di ritorno a Vienna prima della fine del febbraio, per cui le trattative non potranno ricominciarsi che nel mese di marzo.

Quanto alle divergenze che esistono ancora, il foglio viennese dice che la Serbia si rifiuta di impegnarsi ad ultimare, entro tre anni dalla data della firma della Convenzione, la costruzione della sua ferrovia, e domanda che l'allacciamento colle linee ungheresi sia effettuato contemporaneamente allo allacciamento colle linee turche e bulgare. La Serbia rifiuta inoltre di prendere, rispetto alle tariffe dirette per il servizio sulle linee austro-ungheresi-serbe, gli impegni che desidera l'Austria-Ungheria. La Serbia sostiene in proposito che le disposizioni concernenti le tariffe non entrano nella sfera di una Convenzione relativa alle strade ferrate, e sarebbero contrarie ai diritti della Serbia di disporre a suo piacimento del suo commercio all'interno.

Quest'ultima obiezione, dice la *Politische Correspondenz*, è assolutamente inammissibile, imperocchè anche la potente Germania, a cagion d'esempio, non vede nulla di compromettente nel prendere impegni rispetto alle tariffe delle sue strade ferrate.

Si attende a Berlino con impaziente curiosità la discussione del bilancio del ministero degli esteri. Se però la discussione dovesse cominciare tra pochi giorni — così un corrispondente berlinese della *Kölnische Zeitung* — è quasi certo che il principe di Bismarck non vi prenderebbe parte, perchè il cancelliere è ancor sempre indisposto. In questo caso il conte Stolberg rimpiazzerà probabilmente il cancelliere nella discussione del bilancio. Fra altre cose, alcuni membri del Parlamento si propongono di domandare al governo delle spiegazioni sui negoziati per il trattato di commercio coll'Austria.

Nei circoli ufficiali di Berlino si ritiene per certo che il conte di Hatzfeld sarà nominato segretario di Stato per gli affari esteri.

Secondo un telegramma che pubblica il *Golos* di Pietroburgo, il 15 febbraio avrebbe avuto luogo un combattimento tra le truppe russe ed i turcomanni tekke, capitanati dal sirdar Tibma. I turcomanni, completamente battuti, lasciarono sul campo 25 morti e furono inseguiti per 40 verste. L'oscurità della notte ha salvato i turcomanni da una strage completa. I russi non ebbero perdite.

Un dispaccio da Pietroburgo al *Daily News* annunzia che la nomina del generale Skobeleff a comandante della spedizione contro i turcomanni non è ancora decisa. La situazione interna della Russia farà ritardare probabilmente ogni deliberazione in proposito. Il dispaccio aggiunge che prima di accingersi all'impresa, la Russia vuol conoscere i risultati delle trattative intavolate tra la Persia e l'Inghilterra relativamente ad Herat.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 25. — La squadra inglese è giunta dinanzi a Salonicco.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo che la Persia concentra attivamente le sue truppe per avanzarsi verso Herat e formare un corpo di osservazione sul mar Caspio.

Il *Times* dice che, secondo la proposta della Porta, la nuova frontiera verso la Grecia incomincierebbe dal monte Aninos, e lascierebbe alla Turchia i golfi di Arta e di Prevesa.

Parigi, 25. — Corre voce che Hartmann abbia confessato di essere l'autore dell'attentato di Mosca.

Buenos-Ayres, 24. — Il generale Roca fu eletto presidente della Repubblica Argentina.

Calcutta, 25. — È giunto il piroscafo *Manillà*, della Società Rubattino.

Gibilterra, 24. — È arrivato e prosegue per Genova il postale *Colombo*, della Società Lavarello.

New-York, 25. — L'Ufficio meteorologico del *New-York Herald* segnala forti burrasche nell'Atlantico, al nord del 35° grado.

Costantinopoli, 25. — Il Console inglese ricevette una comunicazione, la quale gli annunzia che i briganti domandano 15,000 lire turche pel riscatto del colonnello Synge.

Carlsruhe, 25. — La Camera dei deputati approvò ad unanimità il progetto relativo all'educazione scientifica dei preti con un emendamento della Commissione, il quale stabilisce che un decreto del governo ordinerà sotto quali condizioni i preti stranieri potranno provvisoriamente esercitare le funzioni ecclesiastiche.

Costantinopoli, 25. — La polizia sequestrò presso un individuo, il quale si dice protetto inglese, alcune bombe e macchine infernali. Credesi che si trattasse di un attentato contro il sultano. Parecchie persone sono compromesse. Fu incominciato un processo.

Pietroburgo, 25. — I giornali russi, parlando dell'articolo della *Gazzetta della Germania del Nord* riguardo alle pretese fortificazioni sulle frontiere russe, dicono che un simile linguaggio è in contraddizione con le relazioni amichevoli esistenti fra i due governi.

Parigi, 25. — Furono firmati i decreti per un importante movimento del personale consolare. Allou, console generale a Trieste, è nominato console generale a Torino, in luogo del signor De Jenevier, che è posto in ritiro. Sono nominati consoli Champoiseau a Livorno, Saint Sauveur a Messina, Silva a Cagliari e Devaux a Venezia. Devisoud è nominato viceconsole a Cuneo.

Londra, 25. — Un *meeting* tenuto a Portadown (Irlanda) per reclamare i diritti fondiari fu attaccato da tremila protestanti armati di bastoni ed accompagnati da una musica. Venti persone intervenute al *meeting* furono gravemente ferite.

Parigi, 25. — Assicurasi che il conte Orloff abbia consegnato oggi i documenti tendenti a dimostrare l'identità e la colpabilità di Hartmann.

Non è probabile che il governo prenda una decisione prima che passino alcuni giorni.

Dicesi che il Consiglio dei ministri abbia deciso che se questi documenti dimostreranno l'identità ed il crimine di Hartmann, il governo accorderà l'estradizione.

Londra, 26. — L'imperatrice Eugenia partirà per lo Zululand venerdì santo.

Secondo il *Daily News*, è probabile che il progetto di una spedizione russa sopra Merw sia abbandonato.

Mahomed Jan non accettò la proposta del generale Roberts di recarsi a Cabul.

È probabile che la proposta di lord Salisbury, riguardante la frontiera greca, sia modificata nel senso che la Grecia e la Turchia sarebbero ammesse nella Commissione internazionale.

Costantinopoli, 25. — Il greco Papagopolo, possessore della macchina infernale, confessò che aveva l'intenzione di attentare contro la vita del sultano. Aristarchi, suo fratello, fu pure arrestato.

Questo fatto è assai misterioso, e sembra che si riferisca ad una seria cospirazione.

REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA
PER LE PROVINCIE DI ROMAGNA

Tornata IV — 11 gennaio 1880.

Il socio Malagola legge la prima parte d'una Memoria del socio canonico teologo Balduzzi, intitolata « Bagnacavallo e i Manfredi. »

Il can. Balduzzi prende a ritessere su documenti per gran parte inediti la storia di Bagnacavallo dal punto a cui l'aveva lasciata in altra sua Memoria, letta nello scorso anno accademico, intorno al dominio di Bertrando del Poggetto legato pontificio. — La prima carta nella quale Ricciardo Manfredi, già signore di Faenza e in Faenza residente, apparisce come potestà di Bagnacavallo è del 7 maggio 1334. Nelle carte dei mesi d'ottobre, novembre e decembre dello stesso anno comparisce associato nella potestà a Ricciardo il fratello suo Malatestino o Tino, quello stesso che aveva occupato Bagnacavallo nei principii dell'anno, quando l'autorità del legato crollava. Con altre carte il canonico Balduzzi intende a mostrare — 1) che il dominio dei Manfredi rispettò da principio le forme del Governo a comune: le sentenze erano date, ai 7 di maggio del 1334, dal vicario del potestà Ricciardo, *ma nel Consiglio generale del Comune, congregato, come di costume, in palazzo a suon di campana e a voce di banditore* — 2) che i Manfredi erano, almeno su quei principii, in relazioni legali con la Chiesa, e parevano governare in nome di lei: in una carta del 27 agosto Ricciardo s'intitola potestà della terra di Bagnacavallo *in nome della Santa Romana Chiesa:* le sentenze del 7 maggio 1334 sono date in base ai processi lasciati a mezzo dagli officiali ecclesiastici, già residenti in Bagnacavallo, contro molti uomini del Comune che non avevano obbedito agli ordini di essi officiali durante la guerra del Legato cogli Estensi: nell'ottobre del 1334 e nel febbraio del 35 c'era ancora in Faenza un tesoriere per la Santa Chiesa che riscuoteva le tasse anche in Bagnacavallo: agli 8 d'agosto del 34, il Vescovo d'Imola, primo vicario generale della Santa Sede dopo la partenza del Legato, concedeva un'amnistia in Bagnacavallo, avendo riconosciuto la fedeltà di quel popolo *mediante dominatione dominorum Riziardi et aliorum de Manfredis.* Dopo il 34 Ricciardo non è più nominato nelle carte di Bagnacavallo, ma sempre e solo Malatestino, al quale dunque, lasciata Faenza al fratello, rimase il governo di Bagnacavallo. E lo tenne pure dimorando in Faenza ove faceva testamento, sino alla morte, che fu sul finire del 1335. Ai 9 decembre gli era già successo il suo figliuolo Francesco. E fu podestà per elezione del Consiglio, con larghi poteri, con emolumento di lire 50 al mese, e omise nella intitolazione del suo reggimento l'aggiunto *pro Sancta Romana Ecclesia*: il che tutto è dimostrato dal canonico Balduzzi con più documenti. Dai quali anche resulta che il podestà Manfredi manteneva in Bagnacavallo un presidio di 150 uomini con 5 contestabili e con la spesa di lire 338 al mese, truppa e spesa per quei tempi notevolissima: i terrazzani atti alle armi erano obbligati alla guardia in posti designati, la terra afforzata di un nuovo castello. Di tali opere pubbliche militari e civili eseguite sotto la podesteria di Francesco Manfredi il can. Balduzzi trae dalle carte inedite notizie assai rilevanti; come di provvedimenti per la pub-

blica sicurezza, d'ordinanze su la moralità, di riforme degli Statuti, per le quali era esteso dal Consiglio generale ai Manfredi il diritto di grazia anche ai condannati nel capo. A' 15 luglio 1334 succedeva a Francesco nella podestà il suo cugino Ricciardo; e lui morto indi a un mese, Francesco ripigliava il reggimento per poco. A' 14 di ottobre cominciano gli atti di Giovanni figliuolo naturale di Ricciardo legittimato, che è intitolato e s'intitola ora *potestà*, ora *onorabile difensore*, ora *potestà ossia difensore della terra* e ora *reggente la terra*. Giovanni solo resse fino al 1344; quando in una carta del 16 settembre gli troviamo associato il fratello Guglielmo, e gli troviamo ambedue titolati di *honorabiles vicarii in terra Bagnacavalli et pertinentiis suis pro S. Romana Ecclesia*. Venuto rettore per la Santa Sede in Romagna Astorgio Duraforte e posatosi in Faenza, Giovanni Manfredi non potè patirne la soggezione, e riparatosi in Bagnacavallo si chiarì apertamente ribelle, tanto che il rettore cavalcò a stringere Bagnacavallo con buon nerbo di armati. Il Manfredi diè giù e venne a patti. Così raccontano gli storici faentini, e il can. Balduzzi crede potere dietro la scorta dei suoi documenti porre questa rottura e l'accomodamento fra il 20 decembre del 1347 e il 23 agosto dell'anno appresso, in un atto del qual giorno il Manfredi, dopo lungo silenzio, riapparisce *vicario generale per la S. Sede*.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 25 febbraio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 7,4	1/4 coperto	
Venezia	+ 9,5	1/4 coperto	Minimo al mattino + 4°,8. Massimo dopo mezzodì + 10°,0. Pioggia iersera.
Torino	+ 5,9	1/4 coperto	Nebbie umide da mezzanotte a ore 3 pom. Minimo +2°,4 al mattino.
Genova	+ 13,0	sereno	Minimo al mattino + 8°,0.
Pesaro	+ 7,6	1/2 coperto	Nebbie umide iersera.
Firenze	+ 11,5	tutto coperto	Minimo + 4°,7. Massimo +12°,0. Stanotte poca pioggia, mm. 1,5.
Roma	+ 13,0	1/5 coperto	Pioggia e grandine ad intervalli ieri verso sera. Arco baleno alle 5 p. e lampi alle 6 p. di ieri. Bar. crescente. Neve agli Appennini, Monte Gennaro, ecc. Minimo + 2°,0.
Foggia	+ 9,7	1/2 coperto	Pioggia dalle ore 7 3/4 alle 8,20 antim., indi tempo variabile.
Napoli (Capodimonte)	+ 11,8	3/4 coperto	Minimo al mattino + 5°,2. Massimo dopo mezzodì. Pioggia e grandine iersera.
Lecce	+ 11,4	1/2 coperto	Minimo + 6°,4. Massimo +12°,3.
Cagliari	+ 13,0	3/4 coperto	Minimo al mattino +7°,0. Massimo dopo mezzodì + 14°,3.
Palermo (Valverde)	+ 12,8	1/2 coperto	Pioggia nella notte. Vento forte e mare agitato nelle 24 ore.

— Telegramma del *New-York Herald*:

« Nuova York, 24 febbraio (ore 8 antim.)

« Perturbazioni atmosferiche accompagnate da pioggia del Sud girante all'Ovest, e venti forti e burrasche arriveranno fra il 26 ed il 28 sulle coste della Gran Brettagna e della Norvegia. Altre perturbazioni accompagnate da neve o da ghiacciate e forse anche da fenomeni elettrici arriveranno fra il 28 febbraio ed il 1° marzo. Vi saranno tempeste sull'Atlantico al Nord del 35° grado. »

R. Università di Roma. — Le prove d'esame pel concorso alla cattedra di diritto civile continueranno domani 27 corrente, alle ore 10, e nei giorni successivi alla stessa ora, fino al compimento.

Regia Marina. — Con la data del 1° marzo prossimo passerà allo stato di disarmo a Venezia la R. nave scuola mozzi *Città di Napoli* sbarcando i mozzi, che saranno ripartiti sulle navi scuole cannonieri e torpedinieri e sulla fregata *Vittorio Emanuele*.

Notizie marittime. — Stamani, alle ore 9, scrive la *Gazzetta di Genova* del 24, gettava l'ancora nel nostro porto la fregata russa *Principe Posarki*, armata di 16 cannoni, e faceva subito le salve d'uso.

La galleria del Gottardo. — La *Gazzetta Ticinese* di Lugano ci apprende che, secondo il rapporto presentato dal dipartimento delle ferrovie al Consiglio federale, lo stato dei lavori al tunnel del Gottardo alla fine di gennaio era il seguente:

	Progresso ai due imbocchi in dic. (metri)	Progresso ai due imbocchi in genn. (metri)	Stato alla fine di dic. (metri)	Stato alla fine di genn. (metri)
Galleria di direzione	149.6	176.8	14535	14711.8
Allargamento della stessa	205.3	173.9	12970.2	13144.1
Cunetta dello strozzo	82 7	99.1	10659.1	10758.2
Strozzo	206.3	116	9528.1	9744.1
Vôlta	109.9	137.1	10713.3	10850.4
Piedritti	98.1	127	9028.2	9155.2
Tunnel completo con canale e niccie	—	—	7972	7972

Secondo il programma di settembre 1875 vennero eseguiti:

	Metri in più	Metri in meno
Galleria di direzione	—	188.2
Allargamento della stessa	—	1005.9
Cunetta dello strozzo	—	3141.8
Strozzo	—	3258.9
Vôlta	—	4794
Piedritti	—	3364.8
Tunnel completo con canale e niccie	—	4688

— A quanto si annuncia ora, la festa per la perforazione del Gottardo per parte della Società Favre non sarà data in Altorfo, come erasi dapprima affermato, ma bensì in Airolo. Una gran festa, a cui parteciperanno in via ufficiale i delegati dei tre Stati interessati nell'impresa, non avrà luogo che all'epoca dell'apertura della linea. Invece alla festa annunziata per questi giorni neppure il Consiglio federale si farà rappresentare ufficialmente, ma vi sarà però presente l'ispettore federale signor Dapples.

La medaglia, coniata in argento ed in bronzo, che in quest'occasione sarà distribuita agli operai del tunnel, esce dalle officine di Ginevra, ed è lavorata elegantemente. Alla parte anteriore stanno gli scudi dei tre Stati di Germania, Svizzera ed Italia, colle parole: *Germania-Helvetia-Italia*; sotto gli scudi si legge il motto: *Viribus unitis*. Alla parte retro stanno le parole: *Agli operai del tunnel del Gottardo*, in lingua tedesca ed italiana.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 25 febbraio 1880 (ore 16 30).

Barometro alzato da 2 a 9 mill. dal sud al nord d'Italia. Canale d'Otranto 760 mill.; Piemonte e Veneto 765 mill. Venti del quarto e primo quadrante freschi in vari punti della Sicilia ed a Rimini; forti a Po di Primaro e presso Trapani. Mare agitato nell'alto Adriatico, alla Palmaria, presso Napoli, nel golfo dell'Asinara e lungo le coste sud della Sicilia. Venti deboli e mare mosso altrove. Cielo sereno in parte della Liguria, all'Elba, nella Comarca, da Bari al capo Leuca, e nella Calabria Inferiore; nuvoloso qua e là o coperto nel resto d'Italia, con pioggia al Gargano. Nel periodo decorso piogge in diversi paesi d'Italia, specialmente nel Veneto, nel centro della penisola e sul golfo di Napoli, con grandine quivi e nella Comarca. Venti freschi in alcune stazioni della Sicilia. Il miglioramento del tempo si estende, ma è sempre probabile qualche vento forte e qualche pioggia soprattutto nell'est e nel sud.

Osservatorio del Collegio Romano — 25 febbraio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,6	764,5	764,1	766,0
Termomet. esterno (centigrado)	3,9	11,1	13,0	8,0
Umidità relativa....	88	61	43	68
Umidità assoluta...	5,35	6,04	4,79	5,19
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N 5	N. 12	N. 6	N. 12
Stato del cielo.......	4. strati	0. bello	2. cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 13,0 C = 10,4 R. | Minimo = 2,0 C. = 1,6 R.
Neve agli Appennini, Monte Gennaro, Rocca di Papa, caduta ieri 24.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 26 febbraio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	89 10	89 05	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 65
Prestito Romano, Blount..........	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 55
Detto detto Rothschild.......	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 30
Prestito Nazionale.............	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi......	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	934 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma.....	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2280 —
Banca Romana	1° semestre 1880	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1318 —
Banca Nazionale Toscana.........	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale...............	1° semestre 1880	500 —	250 —	— —	— —	592 —	591 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	895 —
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° ottobre 1879	500 —	—	498 —	495 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana......	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	416 —
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	281 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	715 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	1° semestre 1880	500 —	500 —	712 —	710 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	661 —	658 —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	110 87	110 62	— —
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra...........	90	27 95	27 90	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna...........	90	— —	— —	— —
Trieste...........	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 38	22 36	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1880: 91 25 cont.

Parigi *chèques* 111 77 1/2.

5 0/0 - 2° semestre 1880: 89 07 1/2 cont.

Società dell'Acqua Pia antica Marcia 711, 709.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa B. Tanlongo.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SITUAZIONE a tutto il 31 gennaio 1880, col confronto di quella al 31 dicembre 1879.

TITOLI	Al 31 dicembre 1879		Al 31 gennaio 1880	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
DEBITORI per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	"	"	"	"
Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	"	"	"	"
Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 %	"	"	"	"
Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	9,860,009 90	"	9,569,876 93	"
Comuni e Provincie — Fondi pubblici	8,096,190 46	"	8,032,437 81	"
Corpi morali — Imprestiti diretti	3,991,732 81	"	3,926,768 28	"
Corpi morali — Fondi pubblici	1,622,377 18	"	1,629,008 40	"
Imprestiti a privati	11,305,316 86	"	11,080,422 49	"
" " contro pegno di valori pubblici	115,704 88	"	116,110 27	"
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,690,287 92	"	3,690,287 92	"
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	56,192 55	"	69,910 90	"
Debitori diversi infruttiferi	1,146,579 63	"	1,141,451 79	"
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	1,654,223 84	"	1,585,302 04	"
Masserizie e mobili	21,730 17	"	21,730 17	"
Beni stabili urbani	386,062 64	"	386,062 64	"
Stampati e libretti in essere	11,707 25	"	11,707 25	"
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	360,926 65	"	492,926 65	"
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori	101,096 69	"	101,096 69	"
Detti in conto di assegnamenti	14,564 55	"	14,564 55	"
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	"	30,272,351 08	"	29,738,889 72
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	"	56,418 07	"	56,635 51
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	"	2,939,612 74	"	2,902,131 90
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	"	28,043 "	"	28,043 "
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	"	3,802,314 72	"	3,726,594 50
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	"	45,011 16	"	45,229 74
Creditori diversi infruttiferi	"	931,233 08	"	941,740 08
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	"	"	"	"
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	"	1,654,223 84	"	1,585,302 04
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito e per altre cause	"	"	"	"
Pigionali	"	9,479 31	"	9,479 31
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	"	"	"	"
Sconti attivi	"	273,166 32	"	271,266 18
Tassa di ricchezza mobile e diverse	"	"	"	"
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali	"	20,850 72	"	20,850 72
Cassa di contanti	865,646 54	"	708,183 81	"
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	"	224,356 06	"	223,753 30
AVANZI AL NETTO	"	3,043,257 45	"	3,027,932 69
	43,300,350 55	43,300,350 55	42,577,848 59	42,577,848 59

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 23 febbraio 1880.

Per il Direttore
Il Presidente: M. COVONI.

Il Primo Ragioniere
F. PINUCCI.

1045

ESTRATTO

dai verbali del Consiglio degli amministratori della Società " Corporation of the London Assurance " *del 24 luglio* 1878.

Deliberato che questo Consiglio rinunzia a qualsiasi intenzione di estendere all'Italia gli affari della Società per la sezione *Assicurazioni sulla vita*, o di stabilirvi Agenzie come era stato proposto all'adunanza di questo Consiglio del 21 novembre 1877;

E che sia revocata l'elezione fatta in detta adunanza dei signori Granet Brown e C.a rappresentanti della Compagnia in Italia,

Certifico essere la precedente, copia fedele estratta dai verbali.

Firmato A. H. Bayley, attuario della Compagnia *London Assurance Corporation.*

A tutti coloro ai quali le presenti perverranno, io Guglielmo Grain, della città di Londra, notaro pubblico, regolarmente ammesso e giurato, certifico che alla data di cui nel presente è personalmente comparso nanti di me Arturo Hutcheson Bayley, attuario della Compagnia *London Assurance Corporation*, il quale sottoscrisse regolarmente alla mia presenza il precedente certificato. In testimonianza di che ho qui apposto la mia firma e sigillo d'ufficio nella città di Londra, questo giorno ventiquattro settembre milleottocentosettantanove.

In testimonium veritatis,

Firmato W. Grain
notaro pubblico. (*L. S.*)

Visto al Consolato generale d'Italia. Buono per attestazione della firma del signor William Grain, notaro pubblico giurato di questa città.

Londra, venticinque settembre milleottocentosettantanove.

Il Console generale
(*L. S.*) Firmato Roberto A. Heath.

Ministero degli Affari Esteri.
Visto per legalizzazione di firma.
Roma, addì 17 ottobre 1879.

Per l'incaricato
(*L. S*) Firmato C. Benetti.

Registrato a Genova 22 ottobre 1879, reg. 135, n. 10032. Esatto Ln. 4 80.

Il ricevitore firmato Capurro.

Tradotto dall'inglese.

Genova, il 26 ottobre 1879.

A. Gervasio interprete.

Copia di detto estratto venne sotto la data del giorno 20 corrente febbraio depositata alla segreteria del Tribunale di commercio di Genova.

Si diffidano i terzi e tutti quanti abbiano ragioni da far valere contro la suddetta Compagnia *The London Assurance* a far valere le loro opposizioni a norma di legge nel termine di tre mesi.

Per la suddetta Società
G. SARTORIO proc.

1051

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVISO D'ASTA con abbreviazione dei termini di legge.

Essendo andato deserto l'incanto che doveva aver luogo alle ore 10 antim. del dì 23 febbraio corrente, si avvisa il pubblico che alle ore 10 ant. del dì 8 marzo p. v., in una delle sale di questa Prefettura, avanti l'ill.mo signor prefetto a ciò opportunamente delegato dal Ministero dei Lavori Pubblici, od un suo rappresentante, sarà proceduto nelle forme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con decreto Reale 4 settembre 1870, al secondo incanto, col metodo delle offerte segrete, per lo

Appalto dei lavori di apertura dell'allacciante di sinistra, e del Berigno del Rotone dall'argine di separazione fra le due colmate fino alla Botte dell'Esse Secco, in base alla somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 43,120 63, *non comprese lire* 69,379 37, *rimanenti a disposizione dell'Amministrazione.*

Condizioni d'appalto.

1. L'appalto sarà regolato dal capitolato generale in vigore per quelli dei lavori pubblici in conto dello Stato, dai tipi e dall'altro capitolato speciale dell'ufficio del corpo Reale del Genio civile in questa provincia del dì 6 gennaio 1880, ostensibili in questa Prefettura a tutti coloro che volessero prenderne cognizione nelle ore ordinarie d'ufficio.

2. Gli aspiranti all'asta dovranno prima dell'apertura della medesima presentare

a) La loro offerta in carta da bollo da una lira, firmata e sigillata, indicando in tutte lettere, senza alcuna condizione, il ribasso di un tanto per cento sul prezzo pel quale si apre l'incanto;

b) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del domicilio loro;

c) Un attestato di un ingegnere al servizio dello Stato o della provincia, di data non anteriore a sei mesi, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi eseguite od alla esecuzione di quali abbiano preso parte, e certifichi altresì delle cognizioni e capacità relative.

3. Gli aspiranti all'asta dovranno prima dell'apertura della medesima giustificare, mediante analoga ricevuta, di avere effettuato presso la Tesoreria provinciale il deposito di lire 2000 in numerario od in biglietti accettati dalle Casse dello Stato. Tali depositi verranno restituiti alla fine dell'asta, ad eccezione di quello del deliberatario, che sarà ritenuto come cauzione provvisoria.

4. Si avverte che trattandosi di secondo incanto l'aggiudicazione avrà luogo anche con un solo offerente.

5. In caso di deliberamento il termine utile a presentare offerte di ribasso, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà col giorno 9 del mese di marzo suddetto, ad ore 12 meridiane.

6. Le spese tutte di pubblicazione d'asta, contratto, bollo, registro e quelle infine per le copie del contratto stesso e dei documenti di progetto che ne fanno parte integrante, sono a carico dell'appaltatore.

Dalla Prefettura di Arezzo, li 26 febbraio 1880.

1023 *Il Segretario delegato*: G. PELLEGRINI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita volontaria di immobili al pubblico incanto.

Si fa noto che in esecuzione del decreto del Tribunale civile di Pisa (Camera di consiglio), del 30 dicembre 1879, proferito su ricorso avanzato dal signor Carlo Hebert come curatore dell'eredità giacente del visconte Paolo De Malezieu, domiciliato a Parigi, ed elettivamente in Pisa, nello studio dell'avv. Emilio Bianchi suo procuratore legale, la mattina del 9 aprile 1880, a ore 10, nella sala d'udienza del Tribunale civile di Pisa sarà proceduto alla vendita al pubblico incanto dei seguenti immobili per il prezzo di lire 260,000, stabilito dalla sentenza del Tribunale della Senna del 15 marzo 1879, resa esecutoria nel Regno con sentenza della Corte di Lucca del 15 ottobre 1879.

Descrizione degli immobili.

Una tenuta di libera proprietà, dell'estensione di ettari 262 24 80, parte in collina e parte in piano, denominata *Tenuta di Castell'Anselmo*, situata nella comunità di Colle Salvetti (provincia di Pisa), nei popoli di Castell'Anselmo, Nugola e Parrana, composta di casa padronale ed altri fabbricati, di dieci poderi denominati: 1. Castell'Anselmo — 2. Casetta prima — 3. Casetta seconda — 4. Il Casino — 5. Il Paretaio — 6. Pini — 7. Le Sogliole prime — 8. Le Sogliole seconde — 9. Pozzolo — 10. Montecoadoli, distinta in catasto di detta comunità, in sezione H, dalle particelle 990, 997, 999, 1000, 1015, 1016, 996, 1002, 1012, 1013, 1014, in sezione K particelle 181 a 186 inclusive, 193, 194, 196, 197, 198, 202 a 206 inclusive, 299, 300, 301, 261, 209, 210 a 214 inclusive, 218, 219, 208, 220, 223, 224, 228, 227, 244, 245, 230, 232, 233, 235, 238, 239, 240, 241, 328 a 332 inclusive, 245, 243, 242, 317 a 320 inclusive, 326, 327, 335, 344, 354, 366, 339 a 341 inclusive, 351, 352, 353, 409, 342, 343, 346, 348, 349, 350, 347, 215, 216, 217, 221, 222, 225, 226, 227, 231, 234, 236, 237, 322, 324, 325, 321, 323, 321 in parte, 306, 316, 305, 303, 306, 307, 304, 309, 318, 308, 310, 297, 298, 312, 294, 305, 474, 475, 477, 481, 480, 484, 485, 476, 479, 476, 487, 473, 486, 490, 455 a 462 inclusive, 491, 492, 488, 469, 470, 471, 463, 472, 464 a 467 inclusive, 423, 452, 468, 463, 454, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 614, 615, 616 a 623 inclusive, 596, 597, 599, 613, 609 a 612 inclusive, 675, 676, 689, 749, 750, 751, 667², 676, 668 a 674 inclusive, 749, 750, 751, 747, 748, 695 a 699 inclusive, 694, 686, 687, 691, 622, 688, 690, 677, 678, 679, 680, 731, 732, 681, 683, 684, 685, 733, 734, 735, 736, 737, 741, 742, 745, 746, 743, 744, 726, 738, 739, 740, 725, 727, 730*bis*, 723, 728, 729, 730, 707, 711, 712, 714, 715, 716, 719, 722, 724, 709, 713, 717, 718, 720, 721, 706, 708, 709, 700, 702, 703, 704, 693, 693*bis*, 777, 778, 299*bis*, 682; in sezione L, particelle 495, 493, 509, 512, 510, 511, 513 a 520 inclusive; in sezione K particelle 207, 288, 310 in parte, 311, 314, 301, 333, 334, 337, 336 336*bis*, 357, 358, 359, 781, 364, 365, 367, 379, 381, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 285, 363, 790, 791, 792, 793, 794, 380, 382, 383, 795, 796, 246, 600 a 608 inclusive, 833, 834, 598, 192, 818, 296, 310 in parte, 701, 295, 410, 411, 413 a 422 inclusive, 424, 425, 426, 427, avente una rendita imponibile di lire 5887 18 e gravata dal tributo diretto verso lo Stato di lire 908 52.

Il tutto come più e meglio resulta dalle citate sentenze e decreto e dal bando di vendita cui deve aversi relazione.

Pisa, 23 febbraio 1880.

1049 Avv. Emilio Bianchi proc.

Cassa di Risparmi di Pistoia.

Prima denunzia di due libretti smarriti, uno segnato di n. 32400, a nome Paolini Giuditta, per il capitale di lire mille, e l'altro segnato di n. 28309, a nome Paolini Giuditta 1ª, per il capitale di lire milleduecentotrenta.

Quando non si presenti alcuno a vantare diritti sui medesimi saranno riconosciute dalla Cassa per legittime proprietarie le denunzianti.

Pistoia, li 19 febbraio 1880. 1042

N. 118.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 99,529 38, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 16 febbraio corrente, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie, dalla provinciale Eboli-Corleto per San Rufo, San Pietro e Sant'Arsenio alla strada di Polla, in provincia di Salerno, compreso fra Corleto e la Sella di Sant'Elia, della lunghezza di metri 7676 51,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 8 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa, a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 94,552 91, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 28 aprile 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Salerno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Salerno, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 febbraio 1880.

Per detto Ministero

1053 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CARTIERA ITALIANA

(1ª *pubblicazione*).

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione gli azionisti della Cartiera Italiana sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 24 marzo 1880, ad un'ora pomeridiana precisa, nel locale della Borsa di Torino, via Ospedale, n. 18.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Rapporto dei revisori dei conti.
3. Approvazione del bilancio e determinazione del dividendo.
4. Nomina d'amministratori, a termine dell'art. 14 dello statuto.
5. Nomina dei revisori dei conti.

In conformità dell'articolo 28 dello statuto hanno diritto d'intervenire alla assemblea gli azionisti possessori di almeno 20 azioni che abbiano depositato non più tardi del 14 marzo 1880 i loro titoli.

Il deposito dei titoli si farà in Torino, alla sede della Società, via Alfieri, n. 9, ed in Milano presso i signori Vogel e Comp.

A tenore dell'articolo 26 dello statuto per deliberare validamente è necessario l'intervento di almeno 20 azionisti che rappresentino un quarto del capitale sociale.

Torino, 23 febbraio 1880.

1052 L'AMMINISTRAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Avviso di vendita all'incanto

di porzione di casa in Roma.

4º RIBASSO.

Con deliberazione del R. Tribunale civile di Roma del 15 gennaio 1880 venne data facoltà alla signora Angela Serafini vedova Decousandier di devenire a nuovo incanto, con ribasso di altro decimo, della sottodescritta porzione di casa, purchè la delibera non si effettui se non nel caso che due almeno sieno i concorrenti. Perlochè si invita chiunque ne voglia fare acquisto ad intervenire nel giorno 28 corrente, alle ore 11 antimeridiane, nello studio del sottoscritto notaro, in via Frattina, n. 94, ove si procederà alla detta vendita, da eseguirsi in un sol lotto, col metodo della candela vergine, sul prezzo di lire 25,809 11.

Descrizione dello stabile.

Piano mezzado della casa posta in via Eleutari, n. 35, composto di 23 ambienti, 2 loggie coperte, camera e cantina al pian terreno, e grotta annessa, diviso in cinque distinte abitazioni, dell'annua rendita di lire 3220, a confine delle proprietà Manni, Duca Massimi, detta via, salvi ecc.

Roma, li 25 febbraio 1880.

1047 Antonio Bini notaro.

REGIA PRETURA

del 1º mandamento di Roma.

Si deduce a pubblica notizia che il giorno 19 febbraio 1880, con atto emesso nella cancelleria del suddetto mandamento, il signor avv. Giacomo Formichi, qual curatore dei minori Giuseppe e Nicola Marini, figli del marchese Pietro Marini-Clavelli, dichiarava, nell'interesse dei due minori suddetti, di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità testata del fu marchese Antonio Clavelli, decesso in Roma il 12 gennaio del corrente anno, nella casa di sua ultima abitazione, via Aracœli, n. 12, ultimo piano.

Dalla cancelleria del suddetto mandamento, li 19 febbraio 1880.

1061 Il canc. Granelli.

Regio Tribunale civile di Bari.

Dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*).

La 1ª sezione del Tribunale civile e correzionale di Bari, con deliberazione in camera di consiglio del 10 gennaio 1880, dietro domanda del sottoscritto procuratore a nome della signora Maria Raffaella Loglisci, dichiarava l'assenza di Domenico Garruti di Michele, già residente a Gravina in Puglia, ed immetteva detta sua moglie Loglisci nell'esercizio della patria potestà dei figli minori, mandando ad eseguirsi le pubblicazioni a norma di legge.

Bari, 20 gennaio 1880.

431 Andrea Petruzzelli proc.

Cassa di Risparmi di Pistoia.

Terza e ultima denunzia di due libretti smarriti, uno segnato di n. 18200, a nome di Romagnani Raffaello, per il capitale di lire millequattrocento, e l'altro segnato di n. 18240, a nome Spigoli Dino, per il capitale di lire millequattrocento.

Quando non si presenti alcuno a vantare diritti sui medesimi saranno riconosciuti dalla Cassa per legittimi proprietari i denunzianti.

Pistoia, li 19 febbraio 1880. 1043

REGIA PRETURA

di Civitavecchia.

Dichiarazione di rinuncia ad eredità.

Con atto del dì 19 febbraio 1880 seguito nella cancelleria della Pretura suddetta, La Rosa Teresa vedova di Graziosi Gio. Battista, e Graziosi Valeria assistita da suo marito Giacomini Giuseppe, tutti domiciliati in questa città, hanno dichiarato di rinunciare alla eredità del defunto loro marito e genitore Graziosi Gio. Battista, decesso in Civitavecchia li 12 febbraio corrente.

Dalla cancelleria della Pretura di Civitavecchia, li 21 febbraio 1880.

1048 Il vicecanc. Colonnelli.

N. 121.

MINISTERO DEI **LAVORI PUBBLICI**

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 222,332 63, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 20 febbraio corrente per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2a serie da Amalfi per Positano a Meta, in provincia di Napoli, compreso fra il rivo Carcarone ed i Conti di Geremenna, della lunghezza di metri 5230 81,

si procederà alle ore 10 antim. di lunedì 8 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Napoli, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 211,216 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 aprile 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Napoli.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Napoli, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 febbraio 1880.

Per detto Ministero

1060 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLA CALABRIA CITERIORE

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 11 entrante marzo si procederà, nella sala di questa Prefettura destinata alle adunanze della Deputazione provinciale, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, allo appalto dei lavori di nuova costruzione dei ponti sui torrenti S. Vito, Risicoli e Rio, lungo la strada provinciale Riva Destra Crato da Taverna Coracciolo a Bisignano, giusta il progetto redatto dall'ufficio tecnico provinciale addì 29 gennaio 1880, ed approvato dalla Deputazione provinciale nella tornata del dì 2 febbraio 1880

S'invita perciò chiunque aspiri a detto appalto di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare le offerte vocali a ribasso, nella ragione non minore del mezzo per cento sul prezzo di lire 76,221 stabilito come base nell'asta, e che corrisponde all'importo dei lavori secondo la perizia allegata al progetto.

L'asta si terrà a candela vergine e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato sia dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico della provincia, sia dallo ingegnere capo dell'ufficio tecnico governativo;

2° Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire 4000 sia in numerario, sia in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa del giorno precedente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli generali, nonchè del capitolato d'appalto speciale in data 29 gennaio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nella segreteria provinciale in tutte le ore d'ufficio.

La cauzione definitiva è di lire 8000, da prestarsi nei modi espressi dal capitolato d'appalto surriferito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione difinitiva stipulare il relativo contratto, scorsi i quali l'aggiudicatario perderà la somma depositata per garanzia dell'asta, e l'Amministrazione avrà la facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

I lavori dovranno imprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi diciotto da decorrere dal giorno in cui s'intraprende la consegna dei lavori d'appalto, sotto le penali stabilite nei capitoli.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni venticinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, il dì 20 febbraio 1880.

1054 *Il Segretario dell'Ufficio amministrativo provinciale*: R. TANCREDI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Il mattino di sabato, 21 del corrente mese di febbraio, fu proceduto ad un esperimento di pubblici incanti, col metodo della candela vergine, per dare in appalto, col sistema del cottimo, la manutenzione della strada provinciale di Ausonia che dalla provinciale di Roma presso la milliaria 45a conduce a quella di Sora fuori Cassino, della lunghezza di chilometri 33 e metri 801 40, in ribasso dell'annuo canone di lire 10,600.

L'appalto rimase provvisoriamente aggiudicato col ribasso del mezzo per cento, per modo che l'annuo estaglio da lire 10,600 rimase residuato a sole lire 10,547.

Si diffida ora il pubblico che il termine utile per la produzione delle offerte di ventesima scade a mezzodì del giorno di lunedì 8 dell'entrante mese di marzo.

L'appalto andrà regolato da un apposito quaderno di patti e condizioni che è ostensibile a chiunque da oggi in ciascun giorno, meno i festivi.

Per essere ammessi a far offerte i concorrenti dovranno esibire un certificato d'idoneità a firma d'un ingegnere-capo in attività di servizio provinciale o governativo, di data non anteriore a mesi sei. Bisognerà pur depositare per cauzione provvisoria la somma di lire 1000.

Nell'atto della stipula del contratto dovrà poi fornire per cauzione definitiva una somma pari ad un'annata di estaglio, con facoltà di darla anche con cartelle al portatore di rendita pubblica italiana consolidato 5 per 100 da valutarsi a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà alla provincia di prorogarla di un altro anno.

Qualora non potesse procedersi alla consegna dell'intera linea simultaneamente ed immediatamente per una ragione qualunque, la nuova impresa non potrà rifiutarsi di ricevere in consegna quei soli tratti che le saranno indicati dall'ufficio tecnico, e pel mantenimento di questi tratti le sarà corrisposto quell'estaglio chilometrico che risulterà dagli incanti in ragione e proporzione della lunghezza consegnata.

La decorrenza dell'appalto sarà il giorno medio di quelli che intercederanno tra la prima e l'ultima consegna.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto a far tempo dalla notificazione dell'approvazione anche in semplice forma amministrativa, e qualora non si presenti a sottoscriverlo perderà la cauzione provvisoria e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione.

Caserta, 24 febbraio 1880.

1064 *Il Segretario capo*: FABROCINI.

MUNICIPIO DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA per miglioramento del ventesimo.

In conformità dell'avviso 12 febbraio corrente, pari numero, dal sottoscritto segretario pubblicato, nel giorno 23 corrente si è tenuto il primo esperimento d'asta per l'appalto novennale del servizio di mondezza stradale ed altri servizi correlativi, sul prezzo di lire 50,000 annue.

Avendo i signori fratelli Vianello-Moro offerto lire 46,500 fu ad essi aggiudicata l'asta, salvo esperimentare l'esito dei fatali per il miglioramento del ventesimo sulla predetta offerta.

Quindi si avvertono gli aspiranti che da oggi sino alle ore 2 pomeridiane del giorno 2 marzo p. v. si accetteranno le offerte non minori del ventesimo, debitamente cautate con deposito di lire 5000.

Venezia, li 24 febbraio 1880.

1055 *Il Segretario*: MEMMO.

AVVISO

Volendosi procedere al regolare inventario degli effetti tutti lasciati dal fu Antonio Ponzi, morto intestato in Monterotondo li 31 dicembre 1879, si fa noto che martedì prossimo, 2 marzo, col ministero del sottoscritto notaro, alle 9 ant., si compilerà l'inventario del suddetto, ad istanza del signor Alfonso Ponzi, nella casa di ultima abitazione del medesimo, posta in detta città, nel palazzo Ducale, per quindi proseguirsi ed ultimarsi nei luoghi, giorni ed ore da stabilirsi nelle rispettive sessioni.

Si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge.

Monterotondo, li 26 febbraio 1880.

GIACINTO Mª FROSI not. pubbl. in Monterotondo.

1056

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno di mercoledì 31 marzo prossimo venturo, innanzi il R Tribunale civile di Roma, seconda sezione, si procederà alla vendita giudiziale in cinque lotti del seguente fondo espropriato in danno del signor Domenico Menin e ad istanza del signor Francesco Vacchi:

Casa posta in Roma, nella Piazza del Grillo, ai nn. 8, 9, 10 e 11.

Si aprirà l'incanto ai seguenti prezzi già ribassati di tre decimi consecutivi per mancanza di offerte nei precedenti incanti:

1° lotto . . . . . L. 14.084 28
2° lotto . . . . . „ 20,207 88
3° lotto . . . . . „ 26,913 84
4° lotto . . . . . „ 26,943 84
5° lotto . . . . . „ 30,250 69

Roma, 23 febbraio 1880.

1029 GIOSAFAT MINESTRINI usciere.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Messina (20ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

Per l'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852,

Si notifica che la provvista di quintali 3000 di frumento nostrale tenero delle Puglie del raccolto anno 1879, diligentemente crivellato, occorrente per l'ordinario servizio di questo Panificio militare, cui nell'avviso d'asta del 4 febbraio corrente mese, n. 1, venne oggi deliberata ai seguenti prezzi:

N. 15 lotti di quint. 100 cadauno al prezzo di lire 39 50 il quint.

N. 15 lotti di quint. 100 cadauno al prezzo di lire 40 00 il quint.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma) del giorno di sabato 28 volgente mese, spirato qual termine non sarà più accettata alcun'offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Chiunque in conseguenza vuol fare tale ribasso del ventesimo dovrà, all'atto medesimo, attuare il deposito di lire 250 fissato per cadun lotto, e nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta, al quale il presente si riferisce completamente per tutti i patti e condizioni in esso espressi.

Messina, 23 febbraio 1880.

1063 *Il Sottotenente Commissario*: EDOARDO BOZZOLI.

BANCA DI CREDITO VENETO IN VENEZIA

(1ª *pubblicazione*).

Si avvisano i signori azionisti della Banca di Credito Veneto che, in base alle deliberazioni dell'assemblea generale, verranno pagate a datare *dal primo marzo p. v.* lire italiane 20 *per azione sociale*, contro ritiro delle cedole numeri 10, 11, 12.

NB. Il pagamento avrà luogo dalle ore 11 alle 2 pom.

1062 Il Consiglio d'Amministrazione.

Consiglio Notarile distrettuale d'Asti.

Il presidente cavaliere notaio Beltramo P.,

Visto il disposto dell'articolo 91 del regolamento notarile 23 novembre ultimo scorso, e ritenuta la deliberazione consigliare delli sette corrente,

Rende noto trovarsi aperto il concorso per la carica di conservatore e tesoriere dell'Archivio Notarile di questo distretto, per cui gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda a questo Consiglio su carta da bollo a L. 1 20 entro un mese dalla pubblicazione del presente, coi documenti relativi.

Lo stipendio sarà stabilito in base al disposto dell'articolo 95 del citato regolamento.

Asti, 10 febbraio 1880.

Per il presidente del Consiglio impedito: CHIA *segretario*.

1034

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Elvira Bonenzio ed Antonietta Procida del fu Achille in data del 2 dicembre scorso anno 1879 hanno avanzata domanda al Tribunale civile di Napoli nello scopo di ottenere lo svincolo della cauzione del defunto notaio Achille Procida, marito e padre rispettivo, del comune di Ottajano, contenuta nei due borderò di rendita, l'uno di lire cinque annue sotto i nn. 30041 e 212981 e l'altro di lire 125 in data del 16 aprile 1862, nn. 5242 e 188182.

La presente pubblicazione si fa ai termini dell'art. 28 legge 6 aprile 1879 sul Notariato.

1038 GIUSEPPE DELLA ROCCA proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.